

### **Le edizioni veneziane del Seicento. Censimento**

a cura di Caterina Griffante,  
con la collaborazione  
di Alessia Giachery e Sabrina  
Minuzzi, introduzione  
di Mario Infelise, 2 vol., Milano,  
Regione del Veneto – Editrice  
Bibliografica, 2003-2006

Questa significativa opera segue di poco, o è sincrona, all'uscita dell'importante catalogo della Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso, salutato come "un caso più unico che raro nel panorama nazionale". Neil Harris nella sua prefazione (*Seicento sconosciuto*) osservava che "gli episodi in cui una biblioteca ha fatto seguire il catalogo delle seicentine a quello delle cinquecentine si contano sulle dita di una mano", forse perché, al contrario di altri paesi, la scarsa fortuna del XVII secolo è riflesso di una persistente quanto ingannevole opinione, tutta italiana, che ai fasti del Rinascimento debba di necessità subentrare un periodo di decadenza.

Il censimento delle edizioni veneziane del Seicento è frutto di un lavoro di équipe,

progettato e coordinato da Caterina Griffante, poi sostenuto e promosso dalla Regione Veneto e dal Dipartimento di studi storici dell'Università Ca' Foscari, che hanno stipulato una apposita convenzione con il proposito di proseguire la ricerca anche per il secolo successivo. "L'idea di un censimento, ovvero di un recupero critico e controllato di notizie librerie da una serie di fonti catalografiche e bibliografiche la più ampia possibile" è sembrata la migliore per registrare la gran mole delle edizioni stampate a Venezia dal 1601 al 1700, tenendo sempre a mente che si trattava di un centro editoriale tra i più importanti in Europa. È significativo il fatto che vi siano comprese anche le edizioni con una falsa datazione topica, tanto stampate altrove quanto ipoteticamente riconducibili a Venezia. Infatti, come già avevo rilevato recensendo un lavoro sulla stampa del Seicento,<sup>1</sup> il problema delle contraffazioni e dei falsi luoghi di stampa è largamente esemplificato in un secolo caratterizzato dalle dispute religiose e dai rigori della censura.

Se sul piano quantitativo la valutazione resta pur sempre parziale, mancando un computo di tutta quella letteratura effimera, fogli volanti, bandi, prammatiche, documenti amministrativi, che com'è noto rappresenta il maggior volume di affari e di attività di molti stampatori, l'esclusione era dettata dalla necessità di porre un limite a una congerie di materiali difficili da individuare nelle sole biblioteche e da consultare con i tradizionali sussidi bibliografici.

Un lavoro che, dopo ricerche effettuate in ventidue biblioteche, porge evidenza

su un totale di 25.000 edizioni, moltiplicando a dismisura i circa 3.200 titoli del catalogo della British Library, il più ricco tra gli strumenti finora disponibili, non può che venire apprezzato e segnalato come un sussidio irrinunciabile.

Il secondo volume ospita due indici onomastici: il primo dedicato ai tipografi e ai librai, il secondo agli autori secondari; non si è trovata, invece, l'annunciata appendice dedicata alle edizioni stampate in caratteri non latini, che forse costituirà l'oggetto di un volume a parte. Il numero di edizioni giustifica pertanto la scelta di una citazione *short-title* che lascia aperte tante domande, ma consente tuttavia di valutare gli alti e bassi della produzione, riflesso delle difficoltà materiali provocate dalla crisi economica e commerciale.

Un volume di sintesi come questo avrà un sicuro impatto nel mondo degli studi, italiano e non solo, da cui certamente potrà scaturire una rivisitazione della stampa seicentesca nella Serenissima con l'avvio di nuovi orizzonti di ricerca.

La funzione ideale di una biblioteca – come osserva Umberto Eco – è di essere un po' come la bancarella del *bouquiniste*, qualcosa in cui si fanno delle *trouvailles*, e tale approdo ci pare un esito affatto trascurabile di questo catalogo.

*Maria Cristina Misiti*

Università degli studi della Tuscia  
mcmisiti@unitus.it

<sup>1</sup> Recensione a: *Le edizioni del Seicento possedute dall'Istituto veneto di scienze, lettere e arti*, catalogo a cura di C. Griffante, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, 2001, "Accademie & Biblioteche d'Italia", 70 (N.S.II) (2002), 1, p. 62-63.